

Al via un progetto pilota realizzato dall'Aifos per riprodurre un laboratorio vicino alla realtà

Sicurezza, si cominci dalle scuole

Cnai: è indispensabile una corretta informazione sul campo

La sicurezza nella scuola fa passi in avanti. Oltre le lezioni in aula per gli studenti delle superiori l'Aifos ha realizzato e sperimentato un laboratorio progettuale per gli alunni delle scuole elementari.

Protagonisti non i docenti ma, i bambini, che con i pompieri, gli esperti di cantiere del collegio costruttori di Brescia, uomini e donne del 118, il campo scuola Madonna di Campiglio, e i collaboratori dell'Aifos hanno dato vita a un laboratorio con scene da vera e propria sorpresa da film. La scena che si è presentata è la seguente. Mentre nelle aule si discute di responsabilità della sicurezza, di lavoratori stranieri e di mille altri aspetti della cultura della sicurezza, una sirena annuncia un incidente. Un uomo è caduto dalle scale e si è rotto una gamba. I volontari del 118 arrivano di corsa, lo assistono. Poco dopo uno stunt man cade da un ponteggio. I volontari arrivano trafelati, mentre i bambini delle scuole elementari di Gussago e di Torricella della provincia di Brescia, sotto gli occhi compiaciuti delle maestre e di Franco Ferrante, dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, guardano le manovre di immobilizzo, imbragamento, trasporto.

I feriti sono messi al sicuro,

ma a poca distanza c'è un tizio che si è fatto male per davvero: il sangue esce dalle lacerazioni, il viso è pesto. Realtà? No. Finzione da truccatori esperti del campo scuola Madonna di Campiglio, formatori degli equipaggi di soccorso delle varie unità (ambulanze, vigili del fuoco, e via discorrendo) e esperti nel creare scenari tragici, anche di guerra, dove feriti che sembrano veri e morenti vengono salvati in esercitazioni che sfidano la realtà in quanto a capacità emozionale. Albina Garbaini, truccatrice della scuola, nel frattempo, «ferisce» bambini divertiti, che stanno disegnando i cartelli indicatori di pericolo, in un gioco che prelude a loro esperienze dirette. Albina Garbaini, come i suoi colleghi, ha imparato il mestiere dagli esperti della caserma Ederle di Vicenza, abili nel creare scene finte di battaglia, con morti e feriti e a istruire i militari sul come prestare soccorso e sul come smarcarsi dal pericolo.

Mentre i bambini divertiti si lasciano «ferire», Emilia Ardesi, vicepresidente dei giovani del collegio costruttori di Brescia, imprenditrice edile con formazione da educatrice e da assistente sociale, dirige il «cantiere» che alcuni «muratori» animano imbragando i bambini, come se fossero «lavoratori» alle prese con

ostacoli e pericoli. Muniti di casco giallo, che poi gli verrà regalato in miniatura, i bambini salgono su un ponteggio, imbragati e con tanto di moschettone, e superano ostacoli di varia natura.

«È il primo esperimento in Italia promosso su progetto di Rocco Vitale, presidente dell'Aifos Cnai e da Piero Imberti», dice Emilia Ardesi, «fatto per formare e informare i bambini. Abbiamo creato dei giochi, riguardanti i vari dispositivi di sicurezza, e poi abbiamo attrezzato un cantiere edile per la parte pratica. Pensiamo che un approccio ludico possa avvicinare i giovani alla sicurezza, creando in loro una confidenza con l'uso dei dispositivi. Gli stimoli che qui ricevono sono poi trasmessi alle famiglie, con un effetto moltiplicatore».

In effetti il prototipo è replicabile e declinabile anche per classi di età inferiori e superiori a quella dei 9-11 anni. «Stiamo anche valutando», aggiunge Emilia Ardesi, «altri metodi comunicativi, per affinare la sperimentazione».

Poco più in là la sirena dei pompieri richiama l'attenzione dei bambini su Pompieropoli, un teatro di varie esperienze, con tanto di maglia dei vigili del fuoco e di casco, messa a punto dal Corpo dei vigili del fuoco di Palazzolo sull'Oglio. I bambini imparano e si divertono.

© Riproduzione riservata

Contratto, ecco come saperne di più

L'Aifos, Associazione italiana dei formatori della sicurezza del lavoro, aderisce al Cnai, Coordinamento nazionale associazione imprenditori. Ai dipendenti delle aziende di formazione sulla sicurezza del lavoro si applica il nuovo Ccnl firmato tra Aifos Cnai e Cisl, consultabile sul sito www.cisal.org. Per informazioni scrivere a cnai@cnai.it

The collage features a newspaper clipping from 'ItaliaOggi' with the headline 'Sicurezza, si cominci dalle scuole' and sub-headline 'Cnai: è indispensabile una corretta informazione sul campo'. Below the clipping is a black and white photograph of a Jaguar car, with the text 'JAGUAR' and 'CALENDARIO CARE' visible.